

**UNIONE EUROPEA – REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE TOSCANA**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013- Reg. CE 1698/2005

**Bando Misura 123 – sottomisura a)
"Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli"**

Annualità 2013

Indice

1	Denominazione, codice e obiettivi della misura.....	2
2	Soggetti ammessi a presentare domanda e condizioni di accesso.....	2
3	Ulteriori condizioni di accesso	3
3.1	Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà.....	3
3.2	Vantaggi per i produttori agricoli di base.....	3
3.3	Miglioramento del rendimento globale dell'impresa	5
4	Settori di intervento.....	6
5	Tipologie di investimento ammissibili	6
5.1	Specifiche relative alle tipologie di investimenti.....	7
5.2	Limitazioni ed esclusioni relative alle tipologie di investimenti.....	9
6	Tipologie di spesa ammissibili	9
6.1	Spese generali.....	10
6.2	Descrizione delle spese non ammissibili	10
7	Localizzazione dell'investimento	11
8	Impegni e riduzioni	11
8.1	Impegni dalla presentazione della domanda di aiuto fino al pagamento	11
8.2	Riduzioni.....	11
9	Tassi, importi dei contributi e risorse finanziarie.....	11
9.1	Tassi di contribuzione.....	11
9.2	Risorse finanziarie.....	12
9.3	Minimali e massimali	12
10	Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	13
11	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	13
12	Presa d'atto della graduatoria preliminare	14
13	Utilizzo della graduatoria.....	15
14	Durata degli investimenti	15
15	Proroga dei termini	15
16	Criteri di selezione	15
16.1	Comparti produttivi/Zone prioritarie.....	16
16.2	Tipologia di investimento/Comparto prioritario.....	17
17	Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale.....	19

1 Denominazione, codice e obiettivi della misura

Denominazione della misura: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (art. 20,b,iii /art 28 Reg. (CE) 1698/05).

Codice della misura: 123 - sottomisura a) - Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

La misura si riferisce prioritariamente al seguente obiettivo specifico: rafforzare le filiere produttive agricole:

- assicurando la ricaduta dei vantaggi economici anche sui produttori agricoli e forestali di base;
- favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere di produzione e commercializzazione;
- favorendo l'integrazione tra imprese.

La misura persegue, inoltre, anche altri obiettivi specifici previsti al paragrafo 5.3.1.2.3 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Toscana versione 9, di cui alla DGR n. 1175 del 17/12/2012 (di seguito indicato con il termine "PSR").

2 Soggetti ammessi a presentare domanda e condizioni di accesso

1. Possono presentare domanda di finanziamento sul sistema informativo di Artea (di seguito indicata "domanda di aiuto") le imprese operanti nei settori di cui al successivo paragrafo 4 "Settori di intervento";

I soggetti di cui sopra, oltre a possedere tutti gli altri requisiti e limitazioni previsti dal Documento attuativo regionale, revisione 16 approvato con DGR n.1125 del 10/12/2012 e successivamente modificato con DGR n.126 del 27/02/2013 e n.472 del 17/06/2013 (di seguito indicato con il termine "DAR"), dall'Allegato al DAR "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (di seguito indicato con il termine "Allegato al DAR") nonché dalla Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013, devono sostenere direttamente le spese collegate agli investimenti riguardanti l'attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato ed elencati al successivo paragrafo 4 "Settori di intervento".

Dallo svolgimento di tale attività è consentito ottenere anche prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

I soggetti richiedenti devono:

- a) possedere il fascicolo aziendale costituito ai sensi del DPR 503/1999 ed essere iscritti all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA;
- b) dichiarare di essere consapevoli che, per essere ammessi al sostegno, devono essere in possesso dei requisiti di accesso relativi ai beneficiari di cui al paragrafo 2.1 ("Condizioni di accesso relative ai beneficiari") del DAR approvato con Deliberazione di G.R. n. 1125 del 10/12/2012, modificato/integrato con le successive Deliberazioni di G.R. n. 126 del 27/2/2013, n. 472 del 17/06/2013, nella sezione "Allegato - Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" dell'Allegato al DAR.

In particolare:

1. essere affidabili in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000 fino al momento dell'assegnazione dei fondi al richiedente. Si rinvia a quanto previsto nel sopra citato paragrafo 2.1 "Condizioni di accesso relative ai beneficiari" dell'Allegato al DAR per le relative specifiche attuative e per la distinzione tra "inaffidabilità totale" e "inaffidabilità parziale" (grave, media);
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico);
3. non avere riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o società semplice, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio (ad esclusione dei beneficiari di diritto pubblico);
4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente (requisito non pertinente per le imprese agricole (individuali?) e per i beneficiari di diritto pubblico);
5. non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per gli investimenti oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando;
6. Nel caso di richiesta di contributi concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) 1998/2006, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.15 Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto e l'equivalente sovvenzione lordo).

Limitatamente al suddetto punto 5 il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, deve comunicare prima dell'emissione dell'atto di assegnazione a valere sul PSR di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella

domanda di aiuto. I requisiti di accesso di cui ai punti 1 (limitatamente per l'inaffidabilità totale), 2, 3 e 4 devono essere posseduti, attestati (anche mediante dichiarazioni sostitutive) e verificati prima dell'assegnazione e prima del saldo degli aiuti. Il requisito di cui al punto 6 deve essere posseduto e dichiarato prima dell'assegnazione e prima del saldo degli aiuti. Il requisito di accesso di cui al punto 1 (limitatamente alle tipologie di "inaffidabilità parziale") deve essere posseduto, attestato (anche mediante dichiarazioni sostitutive) e verificato esclusivamente prima dell'assegnazione degli aiuti;

- c) soddisfare le condizioni di accesso relativamente a:
- cantierabilità degli investimenti (paragrafo 2.2 "Cantierabilità degli investimenti" dell'Allegato DAR) ;
 - inizio dei lavori (paragrafi 2.3 "Inizio lavori" dell'Allegato DAR);
 - l'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per investimenti mobili) e delle relative spese che decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto (paragrafo 3.3.3.1.1 "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento" del DAR).
2. Per quanto riguarda i progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti agricoli) sono ammessi i soggetti che:
- a) associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari di cui al successivo paragrafo 4 "Settori di intervento" e che si impegnano a commercializzare, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime. Per la dimostrazione dell'impegno sopra citato si applicano le condizioni di cui al successivo paragrafo 3.2 "Vantaggi per i produttori agricoli di base";
 - b) commercializzano prodotti agricoli di propria produzione, anche se non direttamente trasformati.

3 Ulteriori condizioni di accesso

Per poter essere ammessi al sostegno i richiedenti devono soddisfare, oltre alle condizioni e requisiti indicati al precedente paragrafo 2 "Soggetti ammessi a presentare domanda", anche le condizioni sotto indicate.

3.1 Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà

1. Non possono presentare domanda le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 e, pertanto a tale scopo, le società devono presentare copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi finanziari al fine di verificare le condizioni di cui ai successivi punti a) e b):
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società ovvero di ditta individuale, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi.

Capitale sociale/fondi propri (in migliaia di euro)

ultimo esercizio approvato	esercizio anno precedente all'ultimo approvato	esercizio due anni precedenti all'ultimo approvato	% di perdita di capitale rispetto ai due anni precedenti $\frac{(a-c)}{c} \times 100$	% di perdita di capitale rispetto all'anno precedente $\frac{(b-c)}{c} \times 100$
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>
€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...

Il progetto non è ammissibile se, in base alla precedente tabella, l'indice "d" è negativo e si riscontrano contemporaneamente valori percentuali di riduzione del capitale sociale/fondi propri secondo i seguenti parametri:

$$d > 50\%$$

$$d - e > 25\%.$$

2. Le imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e le imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati, per poter presentare domanda di aiuto non devono essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza;

3.2 Vantaggi per i produttori agricoli di base

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la garanzia del vantaggio per gli stessi produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati

nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano acquisiti dai produttori di base per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto medesimo.

Nel caso del sostegno alle attività di trasformazione, ai fini del presente bando, per "impianto" si intende l'impianto di trasformazione oggetto degli investimenti, destinato alla lavorazione di uno stesso prodotto o della stessa tipologia di prodotti.

Nel caso del sostegno alla commercializzazione, ai fini del presente bando, per "impianto" si intende la struttura destinata alla commercializzazione dei prodotti trasformati.

2. I prodotti primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei soci/consorziati oppure da acquisto diretto da produttori di base. Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base:

a) in caso di conferimento:

- per le cooperative agricole e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;
- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorziati.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole, il prodotto agricolo destinato all'impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato o lavorato purché conferito comunque per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 51% della quantità totale annua);

- b) in caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base, l'impresa richiedente deve assumere un impegno unilaterale di acquisto.

L'impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo così come disposto al successivo punto 5;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare con idonea documentazione e per ciascuno dei cinque anni di vincolo previsti, l'applicazione dell'impegno unilaterale d'acquisto così come disposto nel presente paragrafo.

3. Limitatamente alla trasformazione nel settore "Olive e olio di oliva", ai fini della dimostrazione della partecipazione adeguata e durata dei produttori di base ai vantaggi economici, deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 5, che almeno il 51% della materia prima trasformata nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base.
4. Limitatamente al settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale" e relativamente all'attività di trasformazione dei macelli, ai fini della dimostrazione della partecipazione adeguata e durata dei produttori di base ai vantaggi economici, deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 5, che almeno il 51% dei capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base.
5. L'applicazione dell'impegno unilaterale di acquisto di cui al precedente punto 2 e dell'impegno di cui ai precedenti punti 3 e 4 decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento ed a partire da tale data gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 5 anni.
6. La dimostrazione della partecipazione adeguata e durata ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei cinque anni di vincolo previsti, con la presentazione di:
 - a) in caso di cooperative agricole, consorzi e Organizzazioni di Produttori:
 - statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci ovvero contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
 - idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
 - nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base così come previsto dal presente bando. Nel caso che il fornitore sia una impresa di macellazione, il beneficiario deve integrare la presente documentazione con quella prodotta dal fornitore attestante la provenienza dei capi vivi dai produttori agricoli di base;
 - nel caso produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;

- b) in caso di altre imprese:
- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base così come previsto dal presente bando. Nel caso che il fornitore sia una impresa di macellazione, il beneficiario deve integrare la presente documentazione con quella prodotta dal fornitore attestante la provenienza dei capi vivi dai produttori agricoli di base;
 - nel caso produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;
- c) per le imprese di trasformazione nel settore "Olive e olio d'oliva", di cui al precedente punto 3:
- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza della materia prima da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di aiuto;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria per la lavorazione della materia prima, attestanti la quantità totale di materia prima lavorata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di materia prima lavorata di provenienza diretta dei produttori agricoli di base con l'indicazione dei medesimi;
- d) per le imprese di macellazione nel settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", di cui al precedente punto 4:
- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza dei capi da macellare da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di aiuto;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria attestanti la quantità totale di capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto e le quantità di capi macellati di provenienza diretta dei produttori agricoli di base con l'indicazione dei medesimi.

In tutti i casi di cui al presente punto, il beneficiario è tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale dalla data di decorrenza dell'impegno e per i 5 anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e ricevibile all'ufficio competente provinciale. Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento sul sistema informativo di ARTEA. Su motivata richiesta del beneficiario può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione. In caso di ritardo nella presentazione della documentazione, l'ufficio competente provinciale invia una comunicazione allo stesso beneficiario indicando un termine perentorio entro il quale inviare la suddetta documentazione.

7. Le modalità di cui al presente paragrafo per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base si applicano anche ai i soggetti che presentano progetti rivolti all'attività di commercializzazione di cui al precedente paragrafo 2 "Soggetti ammessi a presentare domanda" facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.

3.3 Miglioramento del rendimento globale dell'impresa

Tutti gli investimenti, ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, devono essere rivolti al miglioramento del rendimento globale dell'impresa in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico mediante:	Introduzione di nuove tecnologie
	Introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	Ottimizzazione dei fattori di produzione
	Diversificazione delle produzioni
	Integrazione di filiera
	Sviluppo attività di commercializzazione
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto
	Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di:	Sicurezza sul lavoro
Miglioramento ambientale in termini di:	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Risparmio idrico
	Risparmio energetico
	Riduzione dell'inquinamento ambientale

Il raggiungimento del requisito sopra previsto deve essere dichiarato in domanda di aiuto e dimostrato mediante l'inserimento nella relazione tecnica allegata al progetto di una dettagliata descrizione sul collegamento esistente tra gli investimenti previsti ed almeno uno degli aspetti specifici sopra elencati. Al fine di raggiungere un livello significativo di miglioramento, almeno il 30% delle spese ammissibili deve essere concentrato su uno degli aspetti specifici sopra elencati, sia in fase previsionale che a consuntivo. Il requisito di miglioramento del rendimento globale dell'azienda deve essere verificato anche in sede di accertamento finale.

4 Settori di intervento

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai seguenti settori di produzione con le limitazioni elencate al paragrafo 3.1.2 "Limitazioni ed esclusioni" dell'Allegato DAR:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale
- Latte
- Olive e olio di oliva (limitato all'olio di oliva extravergine e olio di sansa di oliva)
- Semi oleosi
- Cereali
- Ortofrutticoli, legumi, piante officinali e aromatiche, piccoli frutti e funghi
- Fiori e piante
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura
- Colture industriali: tessili e per la produzione di biomassa
- Tabacco

Per quanto riguarda le limitazioni derivanti dalla presenza di Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), in particolare nei settori "olio di oliva" e "ortofrutta", si rinvia al PSR: paragrafo 5.3.1.2.3 "6.1.8 - Linee di demarcazione tra il sostegno previsto dalla presente misura e quelli previsti in alcune OCM" e paragrafo 10.1.1 "La coerenza con il primo pilastro della PAC".

E' escluso il settore vitivinicolo in base a quanto disposto dal capitolo 10.1.1 "La coerenza con il primo pilastro della PAC" del PSR.

5 Tipologie di investimento ammissibili

A) Ammissibilità degli investimenti

Il sostegno agli investimenti riguarda:

1. Investimenti materiali

- a) realizzazione di modeste opere edili strettamente funzionali e connesse agli investimenti di cui alla successiva lett. b);
- b) acquisto e installazione di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;
- c) investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro e finalizzati al miglioramento ambientale di seguito elencati, come meglio dettagliati al successivo paragrafo 5.1:
 1. realizzazione di impianti tecnologici per la produzione ed utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili e destinate ad un esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa;
 2. investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
 3. investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria riconducibili alle seguenti categorie di rischio: cadute dall'alto; agenti fisico-chimico nocivi; agenti meccanici nocivi.

2. Investimenti immateriali
 - a) ricerche e analisi di mercato;
 - b) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti;
 - c) spese relative a progetti finalizzati all'integrazione e alleanza fra imprese;
 - d) studi e progettazione per attività rivolte alla valorizzazione commerciale dei prodotti;
 - e) spese propedeutiche all'acquisizione certificazioni ambientali, di processo e di prodotto, sociali/etiche.

B) Cantierabilità degli investimenti

Gli investimenti devono essere cantierabili alla data di ricezione della domanda di aiuto nei termini e nei modi previsti al paragrafo 2.2 "Cantierabilità degli investimenti" dell'Allegato al DAR. In particolare, il richiedente, pena la non ammissibilità, deve dichiarare che al momento della ricezione della domanda di aiuto sono stati acquistati tutti gli eventuali titoli abilitativi, autorizzazioni, nella osta, preventivi e/o quant'altro previsto da specifiche norme vigenti validi per l'effettivo inizio dei lavori.

C) Inizio dei lavori

Gli investimenti sono ammissibili se sono rispettate tutte le condizioni previste ai paragrafi 2.3 "Inizio lavori" dell'Allegato al DAR e 3.3.3.1.1 "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento" del DAR in merito all'inizio dei lavori/acquisto/investimenti.

D) Possesso dell'UTE/UTP

Sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di UTE/UTP in possesso del richiedente in base ad uno dei titoli di possesso elencati e con le limitazioni previste al paragrafo 3.3.3.2.5 "Acquisto e possesso dei beni immobili" del DAR. Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, deve dichiarare di essere consapevole delle presenti disposizioni e limitazioni connesse al possesso dell'UTE/UTP.

Il possesso dei beni immobili collegati agli investimenti deve essere verificato prima dell'atto di assegnazione (con riferimento esclusivo alla situazione di questo momento e non a quella della domanda di aiuto) e prima della liquidazione del saldo dei contributi. Al momento della presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario deve produrre titoli che garantiscano il possesso dei beni immobili in cui sono ricaduti gli investimenti per tutta la durata dei vincoli ex post di cui al paragrafo 3.3.3.2.14 "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del DAR.

5.1 Specifiche relative alle tipologie di investimenti

5.1.1 Impianti tecnologici per la produzione ed utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili

1. Al fine di garantire le condizioni dell'esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa delle energie derivanti da fonti rinnovabili, di cui al precedente paragrafo 5, punto 1 lettera c)1, è necessario che gli impianti di produzione e utilizzo delle energie siano dimensionati all'effettivo fabbisogno aziendale, fermo restando:
 - il limite massimo di potenza complessiva di 1 MW elettrico riferito per UTE;
 - l'incompatibilità dei contributi con altre agevolazioni previste dalla vigente normativa;
 - il divieto di vendita dell'energia prodotta per tutta la durata degli obblighi relativi ai vincoli di cui al paragrafo 3.1.1 "Impegni comuni a tutte le misure" dell'Allegato DAR.
2. Per i soli impianti di produzione di energia (elettrica e termica) alimentati da biomassa o biogas di origine agricola e forestale gli stessi devono soddisfare, oltre alle limitazioni di cui al precedente punto, anche le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) rendimento termico effettivo non inferiore all'85% rispetto al rendimento nominale certificato da un ente terzo in base al biocombustibile utilizzato;
 - b) emissioni nei limiti previsti nel D. Lgs.vo 152/2006, Parte V.

Per biomassa di origine agricola e forestale si intende quella così definita dal D. Lgs.vo 152/2006, Parte V, Allegato X, Parte II, Sezione 4, punti da a) ad e).

Per biogas di origine agricola e forestale si intende quello da digestione anaerobica prodotto da:

 - effluenti di allevamenti zootecnici;
 - biomasse agroforestali.
3. I beneficiari che realizzano impianti fotovoltaici e che intendono aderire ai benefici previsti dalla normativa nazionale (tariffa incentivante) o che intendono beneficiare di altri contributi pubblici, se permesso dalla normativa vigente, devono dichiararlo al momento della presentazione delle domande nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA). Il finanziamento erogabile sarà in tal caso pari al 20% della spesa ammissibile.
4. Gli impianti ad energia solare ed eolica devono essere compatibili con le norme in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente. In particolare gli impianti ad energia solare devono essere integrati o semi-integrati nei fabbricati aziendali, mentre non sono ammissibili se collocati a terra.
5. Tra gli investimenti di cui al presente paragrafo sono comprese oltre alle macchine e attrezzature anche i lavori e le opere necessarie alla realizzazione di condutture e locali di controllo.
6. Gli investimenti di cui al presente paragrafo devono essere specificamente riportati nella relazione tecnica (vedi paragrafo 11) del progetto giustificando la scelta tecnica adottata. In sede di domanda di pagamento deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda.

5.1.2 Investimenti finalizzati alla tutela ambientale

1. Sono considerati investimenti finalizzati alla tutela ambientale, di cui al precedente paragrafo 5, punto 1 lettera c)2, quelli che riguardano:
 - a) la realizzazione di impianti di recupero delle acque reflue di scarico delle lavorazioni ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche favorendo la riduzione dell'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e assicurando il risparmio del consumo d'acqua. La quantità di acqua recuperata e riutilizzabile per le attività svolte nello stabilimento dovrà essere pari ad almeno il 20% della quantità totale di acqua consumata nello stabilimento stesso. La valutazione del risparmio della risorsa idrica deve essere effettuata sulla base di misurazioni strumentali di tutti i prelievi e gli scarichi idrici. Fatto salvo il rispetto delle vigenti norme sanitarie, tali impianti debbono possedere i requisiti minimi ai sensi del D. Lgs.vo 152/2006 e regolamenti attuativi per quanto riguarda la qualità delle acque reflue recuperate al fine del loro riutilizzo;
 - b) la realizzazione di sistemi di captazione, filtraggio ed accumulo di acque meteoriche al fine di utilizzare la risorsa a scopi diversi da quelli potabili. Per tali impianti il dimensionamento minimo della capacità di accumulo delle acque non deve essere inferiore a litri 15.000 per UTE/UPT oggetto di finanziamento;
 - c) interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento-amianto. Tali investimenti devono essere giustificati:
 - nella relazione tecnica (si veda paragrafo 11), provvista di elaborati grafici di progetto, dimensioni e tipo di struttura da rimuovere e dalla quale si evince le condizioni di conservazione dei materiali contenenti amianto; in tale relazione devono essere inoltre evidenziati i costi dei lavori di rimozione e smaltimento eseguiti da ditta iscritta all'albo nazionale gestori ambientali (www.albogestoririfiuti.it);
 - in sede di domanda di pagamento, mediante fatture di pagamento e documentazione attestante l'avvenuta rimozione e smaltimento secondo le norme vigenti.
2. Gli investimenti di cui alle lettere a) e b) del punto precedente devono essere specificamente riportati nella relazione tecnica (si veda paragrafo 11) del progetto giustificando la scelta tecnica adottata; in sede di domanda di pagamento deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda. Inoltre tra gli stessi investimenti ammissibili sono compresi, oltre alle macchine e attrezzature, anche i lavori e le opere necessarie alla realizzazione di condutture, sistemi di accumulo e locali di controllo degli impianti.

5.1.3 Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro

Sono considerati investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria, di cui al paragrafo 5, punto 1 lettera c)3, i seguenti investimenti:

- a) acquisto e messa in opera di passerelle e ripiani, dotati di parapetti, per l'accesso e/o lo stazionamento a luoghi, ambienti, attrezzature o impianti di lavoro posti ad almeno 1 metro dal piano di calpestio; tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:
 - nella relazione tecnica completa di elaborati grafici di progetto e calcolo della portata;
 - in sede di domanda di pagamento, mediante una attestazione di conformità dell'installazione di sicurezza (dichiarazione di corretta messa in opera dei componenti di sicurezza in relazione alle indicazioni del costruttore e/o norme di buona tecnica); dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale;
- b) acquisto scale a castello, ponti a torre su ruote (trabattelli) per interventi su strutture, locali e attrezzature ad altezze superiori a 1,5 metri dal piano di calpestio; tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:
 - nella relazione tecnica in cui si giustifica la richiesta di finanziamento e si illustra le modalità tecnico organizzative di utilizzo degli attrezzi da finanziare e le relative specifiche tecniche dell'attrezzature e conformità;
 - in sede di domanda di pagamento, mediante fatture di acquisto e documentazione prevista dalle norme vigenti;
- c) acquisto di cestelli elevatori per l'esecuzione di interventi di raccolta e lavorazione; tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:
 - nella relazione tecnica in cui si giustifica la richiesta di finanziamento e si illustrano le modalità tecnico organizzative di utilizzo degli attrezzi da finanziare e le relative specifiche tecniche dell'attrezzature e conformità;
 - in sede di domanda di pagamento, mediante fatture di acquisto, certificato di prima verifica e libretto d'uso e manutenzione;
- d) interventi di segregazione e di insonorizzazione degli ambienti di lavoro finalizzati alla riduzione dei livelli di rumorosità di almeno 3 dB(A) e al raggiungimento di valori inferiori al limite di 85 dB(A); tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:
 - nella relazione tecnica provvista di elaborati grafici di progetto, con misurazione fonometrica degli ambienti ed attrezzature oggetto di interventi e indicazione dei risultati presumibili. La misurazione fonometrica è realizzata da personale qualificato; per personale qualificato si veda quanto specificato nell'indicazioni operative del Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle regioni e delle province autonome "D. Lgs. 81/2008 Titolo VIII, capo I, II, III e IV sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro";

- in sede di domanda di pagamento, una dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale con misurazione fonometriche effettuata con le stesse modalità e negli stessi punti della misurazione precedente;
- e) acquisto di attrezzature specifiche per il rilevamento satellitare da installare su macchine operatrici; tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:
- nella relazione tecnica in cui si motiva la richiesta di finanziamento e si illustrano le modalità tecnico organizzative di utilizzo;
 - in sede di domanda di pagamento, mediante dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale.

5.2 Limitazioni ed esclusioni relative alle tipologie di investimenti

1. Le domande di aiuto possono riguardare una o più tipologie di investimenti materiali e immateriali, di cui al precedente paragrafo 5 "Tipologie di investimento ammissibili".
2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa comunitaria vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti comunitari.
3. Le domande di aiuto devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica. A tale scopo l'impresa richiedente deve presentare una relazione a firma di un tecnico qualificato, o del fornitore nel caso di investimenti riferiti a solo acquisti in macchinari, dalla quale deve risultare l'eventuale impatto degli investimenti sull'ambiente con particolare riferimento alla tutela della risorsa idrica.
4. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.

6 Tipologie di spesa ammissibili

Le spese ammissibili sono definite al paragrafo 3 "Spese ammissibili" e seguenti del DAR salvo quanto specificatamente previsto nel presente bando.

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve rispettare quanto previsto dal DAR al paragrafo 3.3.3.1.4 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento", che elenca quelle che sono le modalità ammesse per il pagamento dei fornitori.
2. Relativamente alla realizzazione di opere a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario di riferimento. Il prezzario di riferimento può essere costituito a scelta da:
 - il "Prezzario ufficiale di riferimento del Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria";
 - il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Toscana.

Nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nelle voci del prezzario di riferimento deve essere presentata apposita Analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte dell'Ente competente.

Relativamente all'acquisizione di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti tecnologici, modesti lavori e componenti edili non a misura nonché di investimenti immateriali, al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti, nei casi previsti dal paragrafo 3.3.3.2.1 "Investimenti materiali realizzati da privati" del DAR, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte diverse e in concorrenza tra loro. Su tale base deve essere effettuata la scelta, motivata nella relazione tecnica del progetto, dell'offerta ritenuta più vantaggiosa secondo parametri tecnico-economici.

I preventivi acquisiti devono essere inseriti nella documentazione allegata alla domanda di aiuto.

3. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:
 - a) lavori e opere edili
 1. lavori e opere edili necessari per l'installazione e la funzionalità degli impianti, macchinari e attrezzature nonché per gli interventi previsti al precedente paragrafo 5, punto 1 lettera c);
 2. lavori e opere edili necessari per impianti elettrici, idro-termo-sanitari e telefonici;
 - b) macchinari e attrezzature
 1. acquisto e installazione di nuovi macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - lavorazione, trasformazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
 2. impianti tecnologici di servizio specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
 3. attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;

4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti) programmi informatici nonché realizzazione di siti web, destinati direttamente alla gestione e alle attività aziendali;
 5. acquisto e installazione di macchine e attrezzature rivolte alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili, alla tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, previsti al precedente paragrafo 5 punto 1 lettera c);
 6. impianti elettrici e idro-termici strettamente funzionali alle macchine e attrezzature finanziate;
- c) investimenti immateriali
1. ricerche e analisi di mercato;
 2. supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti;
 3. spese relative a progetti finalizzati all'integrazione e alleanza fra imprese;
 4. studi e progettazione per attività rivolte alla valorizzazione commerciale dei prodotti;
 5. spese propedeutiche all'acquisizione certificazioni ambientali, di processo e di prodotto, sociali/etiche.

6.1 Spese generali

Le Spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo degli investimenti ammessi. Per le seguenti tipologie di investimento tale limite è ridotto fino ad un massimo del 6%:

- a) investimenti ammissibili previsti al precedente paragrafo 5, punto 1 lettere a) e c), a fronte di onorari professionali pagati per perizie tecniche, progettazione, direzione dei lavori, collaudi, agibilità, progettazione e coordinamento in materia di sicurezza nei cantieri edili nonché per studi di fattibilità;
- b) investimenti ammissibili previsti al precedente paragrafo 5, punto 1 lettera b) a fronte di onorari professionali pagati per consulenze direttamente connesse alla presentazione della domanda di aiuto, alla elaborazione e rendicontazione del progetto sotto l'aspetto economico, contabile e finanziario, nonché alle valutazioni riguardanti le tecnologie di produzione.

Rientrano invece nel limite del 10% dell'importo complessivo degli investimenti ammessi le spese per i diritti di brevetti e licenze; per l'apertura di conti bancari appositamente dedicati alla gestione dei contributi e dei pagamenti relativi agli investimenti realizzati; per le fidejussioni richieste dall'Amministrazione a garanzia di somme da erogare a titolo di anticipo e stato di avanzamento lavori; per l'attività di informazione e pubblicità se sostenute nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.3.3.2.13 "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del DAR.

6.2 Descrizione delle spese non ammissibili

Per le norme sull'ammissibilità delle spese si fa riferimento al paragrafo 5.3.1.2.3 del PSR della Toscana e al paragrafo 3 "Spese ammissibili" e seguenti del DAR.

Non sono ammissibili le spese relativi ad investimenti che al momento della presentazione della domanda di aiuto sulla presente misura sono già stati oggetto di richiesta di sostegno in altri procedimenti di finanziamento pubblico previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie, anche se non hanno avuto l'assegnazione dell'aiuto: in questo caso, per rendere tali spese ammissibili, il richiedente, prima della dell'emissione dell'atto di assegnazione, deve aver provveduto alla rinuncia agli stessi investimenti previsti in altre precedenti richieste.

Non sono inoltre ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- a) lavori edili e opere strutturali
 1. lavori in economia;
 2. qualsiasi intervento di manutenzione e riparazione anche di parti strutturali degli edifici;
 3. lavori e opere provvisorie anche se direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
 4. acquisto e realizzazione di fabbricati;
 5. acquisto di terreni;
 6. spese e opere relative alla realizzazione di abitazioni e alloggi;
 7. spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
 8. lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altri stabilimenti dell'impresa richiedente ubicati in altra Provincia;
 9. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se imposti da normative pubbliche vigenti, sono ammessi per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzo di riferimento;
- b) macchinari e attrezzature
 1. qualsiasi intervento di manutenzione e riparazione;
 2. macchinari e attrezzature usati;
 3. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o presso altro stabilimento dell'impresa richiedente ubicato in altra Provincia;
 4. trattori, camion e autovetture;
 5. mobili, attrezzature e arredamenti degli uffici;
 6. attrezzature e materiali di consumo o normalmente ammortizzabili in un anno;
 7. macchinari e attrezzature collegate alle fasi di raccolta in campo della materia prima.
- c) investimenti immateriali

1. spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi del regolamento (CE) 1974/2006 articolo 55, paragrafo 1 lettera c) e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
 2. spese immateriali che superano il limite massimo del 15% dell'importo complessivo degli investimenti ammessi considerando entro tale limite anche le spese generali;
 3. costi fissi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", Reg. (CE) 1698/05 art. 32, relativi all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo;
- d) spese generali
1. onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
 2. spese generali relative agli investimenti immateriali.

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione di prodotti agricoli e che pertanto non sono direttamente connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione.

7 Localizzazione dell'investimento

L'investimento, per essere ammesso a beneficio, deve ricadere nel territorio regionale. In ogni caso, la localizzazione dell'investimento deve rispondere a quanto disposto dal DAR ai paragrafi 3.3.3.3.4 "Localizzazione degli investimenti materiali" e 3.3.3.3.5 "Localizzazione degli Investimenti immateriali".

8 Impegni e riduzioni

8.1 Impegni dalla presentazione della domanda di aiuto fino al pagamento

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto e di pagamento il richiedente si impegna a rispettare, oltre agli impegni previsti al paragrafo 3.1.1 "Impegni comuni a tutte le misure" dall'Allegato DAR, i seguenti impegni specifici:

- a) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche (es. detrazioni fiscali, tariffe incentivanti ecc.) per gli investimenti oggetto del finanziamento. Fanno eccezione gli investimenti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici che beneficiano per quota parte di sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente (tariffa incentivante) nell'ambito del servizio di "scambio sul posto";
- b) ad acconsentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;
- c) a non vendere l'energia prodotta da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto del finanziamento. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- d) a presentare la documentazione necessaria a dimostrare che gli investimenti finanziati garantiscono la partecipazione, adeguata e duratura, dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti finanziati, nei termini e con le modalità di cui al precedente paragrafo 3.2 "Vantaggi per i produttori agricoli di base";

8.2 Riduzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 30 del Reg. Ce n. 65/2011, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni che saranno disciplinati da eventuale successivo atto della G.R. in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125.

9 Tassi, importi dei contributi e risorse finanziarie

9.1 Tassi di contribuzione

E' concesso un aiuto sotto forma di contributo pubblico in conto capitale, in percentuali variabili rispetto alle tipologie di investimenti ammissibili secondo la seguente tabella nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.3.1.2.3 del PSR:

Tipologie di investimenti	Imprese che occupano meno 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE	
	Imprese che occupano fino a 250 persone e con un fatturato inferiore a 50 milioni di euro	Imprese che occupano oltre 250 persone o un fatturato oltre 50 milioni di euro
	Contributo (%)	Contributo (%)
Investimenti materiali e immateriali, incluse le spese generali, in attività di macellazione e sezionamento (quest'ultimo se svolto all'interno della stessa impresa di macellazione)		
Investimenti materiali e immateriali, incluse le spese generali, realizzati da tabacchicoltori o da soggetti ad essi equiparati, come definiti nel par. 2.10 del DAF ⁽¹⁾ , o da imprese che utilizzano tabacco (nel settore tabacco)	40	20
Investimenti materiali di cui al paragrafo 5 punto 1 lettera c) *		
Investimenti materiali di cui al paragrafo 5 punto 1 lettera b) **		
Investimenti immateriali di cui al paragrafo 5 punto 2 **	30	15
Spese generali di cui al paragrafo 6.1 **		
Investimenti materiali di cui al paragrafo 5 punto 1 lettera a) **	20	10
Investimenti per la produzione di energie da impianti fotovoltaici che beneficiano per quota parte di sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente	20	10

* Ad eccezione di quanto previsto sotto per gli impianti fotovoltaici

** Ad eccezione di quanto previsto sopra per le attività di macellazione/sezionamento e per gli investimenti realizzati da tabacchicoltori o nel settore tabacco

⁽¹⁾ DAF: Documento Attuativo Finanziario approvato con DGR n.1125/2012 e modificato con DGR n. 126/2013 e n. 645/2013

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" (regolamento comunitario n. 1998/06) e s.m.i.

9.2 Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie assegnate per il presente bando corrispondono a quanto previsto nella tabella 6 del paragrafo 2.5 "Misure di competenza regionale" del DAF, salvo integrazioni delle risorse che potranno essere decise dalla Giunta Regionale entro il periodo di validità della graduatoria.
2. I fondi derivanti dall'OCM tabacco, nell'ambito della presente misura, sono riservati esclusivamente a progetti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentati da tabacchicoltori o a progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione del tabacco, con priorità per i tabacchicoltori. Per la definizione di tabacchicoltori, o soggetti ad essi equiparati, per le procedure di assegnazione dei fondi e la formazione della graduatoria separata si rinvia a quanto disposto al paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco" del DAF.
3. Ai fini della quantificazione delle economie complessive, a conclusione delle istruttorie degli Enti, la Regione ridetermina la graduatoria regionale definitiva composta da:
 - le domande, istruite dalle Province competenti, ammesse a contributo in base alle risorse disponibili;
 - le domande ammissibili ma non finanziabili in base alle risorse disponibili.
 La graduatoria regionale definitiva è oggetto di una presa d'atto da parte dell'Ufficio regionale competente.

9.3 Minimali e massimali

Per i soggetti IAP non sono ammesse domande per un importo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 30.000.

Per le imprese non IAP che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione non sono ammesse domande per un importo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 50.000;

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ciascuna UTE è di € 1.500.000 per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13). L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario non

può essere superiore a € 4.500.000 nell'intero periodo di programmazione finanziaria 2007/13. In caso di beneficiario IAP tali massimali sono comprensivi dei contributi eventualmente percepiti a valere sulla misura 121. Per investimenti finalizzati alla produzione di prodotti non compresi nell'Allegato I del trattato CE, l'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario è di € 200.000 (de minimis) nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga 'de minimis.

10 Termini di presentazione della domanda di aiuto

A) termini per la presentazione delle domande di aiuto

La domanda di aiuto può essere presentata a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro le ore 13,00 del 18 febbraio 2014.

Le domande che perverranno al di fuori dei termini sopra stabiliti saranno escluse dal finanziamento.

Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo, qualunque sia la modalità di sottoscrizione utilizzata.

B) Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto, così come previsto al paragrafo 1 "Condizioni generali" dell'Allegato al DAR, deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), reperibile sul sito www.artea.toscana.it.

Le priorità contenute in domanda di aiuto sono indicate al successivo paragrafo 16 "Criteri di selezione" ed attribuite nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013.

La domanda deve riferirsi ad un'unica unità produttiva ricadente nel territorio di un singolo Ente competente con riferimento all'ubicazione dell'UTE/UTP interessata dagli investimenti. L'Ente competente è la Provincia, ai sensi di quanto previsto nel DAR al paragrafo 1.1 "Competenze tecnico amministrative sulle singole misure". Tutte le comunicazioni avvengono soltanto attraverso PEC (Posta Elettronica Certificata).

Ai sensi della L.r. n. 45/07 ("Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola"), i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti, prima della presentazione della domanda, a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione o l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale elettronico, nell'ambito del sistema informativo ARTEA.

11 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto informatizzata deve essere allegata la seguente documentazione di completamento se non già presente nel fascicolo aziendale e se pertinente con la tipologia di investimenti richiesti:

1) relazione tecnica illustrativa del progetto con particolare approfondimento di almeno i seguenti elementi:

- descrizione generale dell'impresa e dell'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto;
- dati tecnici relativi alla quantità/valore della materia prima utilizzata e della produzione ottenuta nell'impianto oggetto di aiuto con particolare riferimento alla produzione di qualità;
- descrizione del progetto, degli investimenti previsti e dei relativi costi;
- dimostrazione della proporzionalità degli investimenti e dei relativi costi rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto;
- descrizione della sostenibilità economica degli investimenti al fine di dimostrare la coerenza tra l'ammontare complessivo del progetto e la situazione economica aziendale;
- dimostrazione degli obiettivi di miglioramento globale del rendimento dell'impresa conseguibili con la realizzazione dell'operazione con indicazione analitica degli aspetti specifici che il richiedente intende perseguire, tra quelli individuati nella tabella di cui al paragrafo 3.1.2 dell'Allegato DAR "Limitazioni ed esclusioni – Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
- dichiarazione sulla valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzato alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica. Dalla relazione deve risultare l'eventuale impatto degli investimenti sull'ambiente, con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche. Nel caso di acquisti di attrezzature o macchinari è sufficiente una dichiarazione aggiuntiva del fornitore dalla quale risulta che il bene acquistato rientra nella classificazione di livelli più alti di efficienza ambientale;
- descrizione degli investimenti richiesti in materia di produzione di energie da fonti rinnovabili, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro previsti ai precedenti paragrafi 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3;
- giustificazione che gli investimenti previsti non rientrano tra quelli considerati di semplice sostituzione così come previsto al paragrafo 3.3.3.3 "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del DAR;
- ove pertinente, motivazione della scelta, fra i preventivi acquisiti (almeno 3), dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici;
- ove pertinente, schema grafico relativo ai macchinari ed attrezzature installati nello stabilimento oggetto di finanziamento;

la relazione tecnica deve essere firmata congiuntamente dal richiedente e da un tecnico abilitato. Nel caso che la domanda di aiuto preveda un contributo richiesto inferiore a 50.000 euro, la relazione può essere firmata solo dal richiedente;

- 2) bilanci e relative note degli ultimi tre esercizi approvati nel caso di imprese che sono tenute ad una contabilità ordinaria, di cui al precedente paragrafo 3.1. punto 1;
- 3) documentazione relativa alla dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base:
 - statuti, regolamenti, contratti di consorzio o altri atti costitutivi di società;
 - dichiarazione di impegno unilaterale di acquisto relativamente all'approvvigionamento della materia prima proveniente dalla produzione di base per almeno il 51 % della quantità totale annua da trasformare e/o commercializzare nell'impianto oggetto di finanziamento. Tale dichiarazione deve contenere l'impegno, da parte del richiedente, a dimostrare i vantaggi dei produttori agricoli di base al termine di ciascuno dei cinque anni previsti per il mantenimento dei vincoli nei modi e termini indicati nel precedente paragrafo 3.2;
 - dichiarazione di impegno relativamente alla lavorazione delle olive, di cui al precedente paragrafo 3.2 punto 3, provenienti dalla produzione di base per almeno il 51 % della quantità totale annua da trasformare nell'impianto oggetto di aiuto. Tale dichiarazione deve contenere anche l'impegno, da parte del richiedente, a dimostrare i vantaggi dei produttori agricoli di base al termine di ciascuno dei cinque anni previsti per il mantenimento dei vincoli nei modi e termini indicati nel precedente paragrafo 3.2;
 - dichiarazione di impegno relativamente alla macellazione di capi, di cui al precedente paragrafo 3.2 punto 4, provenienti dalla produzione di base per almeno il 51 % della quantità totale annua da trasformare nell'impianto oggetto di aiuto. Tale dichiarazione deve contenere anche l'impegno, da parte del richiedente, a dimostrare i vantaggi dei produttori agricoli di base al termine di ciascuno dei cinque anni previsti per il mantenimento dei vincoli nei modi e termini indicati nel precedente paragrafo 3.2;
 - nei casi di produzione agricola di base propria, documentazione amministrativa ai sensi della normativa vigente dalla quale risulti la superficie agricola utilizzata e la quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;
- 4) copia dei titoli abilitativi comprensivi della documentazione tecnica allegata;
- 5) computo preventivo analitico di tutti gli investimenti da realizzare (investimenti materiali, immateriali e spese generali). I prezzi unitari per l'elaborazione della stima degli interventi edili e relativa impiantistica devono essere desunti dal prezzario di riferimento di cui al precedente paragrafo 6, punto 2; il professionista deve dichiarare nella stima la data del prezzario di riferimento adottato. Nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nelle voci del prezzario di riferimento deve essere allegata una specifica analisi del prezzo applicato. Per i prezzi relativi ai macchinari e attrezzature gli stessi devono essere desunti dai preventivi di spesa all'uopo selezionati;
- 6) copia dei preventivi di spesa rilasciati dai fornitori per gli investimenti materiali (interventi edili non a misura, macchinari, attrezzature, impianti di produzione e di servizio) ed immateriali, dichiarati con la domanda di aiuto e completi di dichiarazione di pronta consegnabilità dei beni, ai sensi del paragrafo 3.3.3.2.1 "Investimenti materiali realizzati da privati" del DAR;
- 7) idonea documentazione a dimostrazione di quanto dichiarato in domanda per l'attribuzione dei punteggi di priorità;
- 8) preventivo dei costi o della lettera di incarico al professionista (solo per gli investimenti immateriali).

La documentazione che per la sua specificità non potrà essere allegata come files informatici dovrà essere inviata sotto forma cartacea alla Provincia competente. Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

Qualora, a seguito dell'istruttoria del completamento della domanda, risultasse un punteggio inferiore a quello dichiarato dal potenziale beneficiario, la domanda verrà ugualmente finanziata se il punteggio è superiore a quello previsto per la finanziabilità all'interno della graduatoria preliminare di cui alla presa d'atto della Regione. Negli altri casi l'Ente competente dovrà chiedere indicazione alla Regione circa la disponibilità delle risorse finanziarie. Eventuali economie derivanti dalla gestione dei progetti devono essere comunicate dall'Ente competente alla Regione, ai fini dello scorrimento della graduatoria.

12 Presa d'atto della graduatoria preliminare

La Regione prende atto con proprio provvedimento della graduatoria preliminare elaborata dal sistema informatico ARTEA, nella quale, tenendo conto delle risorse disponibili per l'attuazione della misura oggetto del presente bando, sono individuate in base alle dichiarazioni contenute in domanda:

- le domande finanziabili, anche parzialmente;
- le domande non finanziabili per carenza di risorse;
- le domande da respingere sulla base di quanto segnalato dal sistema ARTEA.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce in nessun modo diritto al finanziamento delle stesse, dato che su di esse devono ancora espletarsi tutte le verifiche richieste dal procedimento per la concessione del sostegno.

Le domande di aiuto presentate dai "tabacchicoltori" confluiscono in una specifica sezione della graduatoria preliminare regionale per l'attribuzione dei fondi dell'OCM tabacco, di cui al paragrafo 2.10 del DAF.

Le Province individuano, all'interno graduatoria preliminare, costituita con la presa d'atto, le domande finanziabili di loro competenza e procedono alle verifiche delle condizioni di accesso, delle priorità e dell'ammissibilità degli investimenti richiesti sulla base di quanto previsto dal DAR, al paragrafo 3.1.5 "Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi" dell'Allegato al DAR e a quanto disposto dalla Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013.

Per quanto riguarda la tempistica, si applica quanto indicato dalla Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013.

13 Utilizzo della graduatoria

I progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse permangono nella graduatoria preliminare. Tali progetti possono essere finanziati solo in caso di sopravvenienza di economie (per rinuncia da parte di soggetti ammessi o altre cause) o di incremento delle disponibilità finanziarie.

Nel caso di progetti parzialmente finanziabili è data facoltà di scelta al richiedente, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione, di:

- accettare espressamente il minore contributo assegnato ed effettuare una rimodulazione degli investimenti previsti se ciò non invalida la finanziabilità dell'intervento.
- accettare espressamente il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare comunque l'intero investimento proposto; in questo caso, però, eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie che possono verificarsi nella graduatoria dovranno essere utilizzate prioritariamente per progetti parzialmente finanziati al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse. I soggetti competenti per l'istruttoria scrivono le condizioni di cui sopra negli atti di assegnazione.

Un progetto è considerato parzialmente finanziabile se sono disponibili risorse finanziarie che corrispondano ad almeno il 50% della richiesta di contributo totale.

La gestione della graduatoria preliminare è di competenza della Regione.

La graduatoria rimane aperta fino al 31 luglio 2014 e soltanto fino a quella data è possibile lo scorrimento della graduatoria, salvo proroghe decise dalla Giunta Regionale.

14 Durata degli investimenti

Gli investimenti ammessi devono essere realizzati entro un periodo non superiore a 5 mesi a decorrere dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

15 Proroga dei termini

Nei casi di richiesta motivata è possibile concedere una proroga del termine previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento; tale proroga non può andare oltre i 30 giorni, e viene concessa a modifica dell'atto di assegnazione già emanato dall'Ente competente.

16 Criteri di selezione

Di seguito sono riportati, nel rispetto di quanto disposto dalla Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013, i criteri di selezione per la definizione e l'inserimento nella graduatoria delle domande finanziabili:

I. Qualità investimenti

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, della somma delle seguenti tipologie di investimenti: <ul style="list-style-type: none">- intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore (si veda il paragrafo 6.1.1 lettera c.3 della scheda di misura del PSR);- finalizzati al miglioramento ambientale (si veda il paragrafo 6.1.1 lettera c.1 e c.2 della scheda di misura del PSR);	> 20% e < 40% ≥ 40%	punti 4 punti 6
b) Investimenti in UTE/UPS ricadenti nelle zone prioritarie per comparti (si vedano il paragrafo 6.1.4 della scheda di misura del PSR e quanto indicato ai successivi paragrafi 16.1 e 16.2 del bando)		punti 4
c) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, degli investimenti prioritari per comparti (si vedano il paragrafo 6.1.4 della scheda di misura del PSR e quanto indicato ai successivi paragrafi 16.1 e 16.2 del bando)	> 40%	punti 7

Il punteggio di cui alle lett. b) e c) non è attribuito ai progetti relativi esclusivamente all'attività di commercializzazione, se quest'ultima è riferita a più comparti.

I requisiti di cui alle lettere precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA e alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

II. Partecipazione a filiere produttive

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) nell'UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli a seguito di: a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. Lgs. 27/5/2005 n. 102; a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci; per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato superiore al 50% rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto:	punti 3
--	---------

b) l'UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 70% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d'acquisto e produzione propria:	> 70% e < 90% ≥ 90%	punti 4 punti 5
---	------------------------	--------------------

I requisiti di cui alle lettere precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA.

III. Riduzione dei costi esterni ambientali collegati alle attività produttive

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Nell'UTE/UTP oggetto di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli di base derivanti da UTE il cui centro aziendale è localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km di distanza dall'impianto stesso:	> 30% e < 60% ≥ 60%	punti 2 punti 4
---	------------------------	--------------------

Tale livello di utilizzazione è ottenuto dal rapporto tra la quantità trasformata e/o commercializzata dei prodotti provenienti da tale area e la quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto.

In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- minor importo di contributo concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

16.1 Comparti produttivi/Zone prioritarie

Zone prioritarie ai fini dell'applicazione della priorità I b) di cui al precedente paragrafo 16 "Criteri di selezione":

Settore/comparto	ZONE				
	A	B	C1	C2	D
PRODUZIONI VEGETALI					
comparto olivicolo			X	X	X
comparto cerealicolo			X	X	X
comparto floricolo		X			
comparto vivaistico		X			
comparto ortofrutticolo		X	X	X	
comparto tabacco			X	X	x
PRODUZIONI ZOOTECNICHE					
comparto carni bovine				X	X
comparto latte bovino			x	X	X
comparto latte ovino				X	X

X = priorità nella selezione delle domande

16.2 Tipologia di investimento/Comparto prioritario

Investimenti prioritari ai fini dell'applicazione della priorità I.c) di cui al precedente paragrafo 16 "Criteri di selezione":

Produzioni Vegetali

Comparto olivicolo

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Potenziamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature rivolti a favorire: il potenziamento o la nuova realizzazione delle strutture di confezionamento e commercializzazione al fine di accrescere la competitività dei prodotti
Investimenti per impianti innovativi finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti a favorire l'innovazione tecnologica degli impianti per migliorare la qualità dei prodotti
Acquisizione di certificazioni di processo e attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti rivolti all'acquisizione di certificazioni di processo ed investimenti per attrezzature specifiche, dotazioni informatiche, siti web, rivolti ai sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a.
Realizzazione di impianti per il reimpiego dei residui della lavorazione	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti alla realizzazione di impianti per il reimpiego dei residui della lavorazione nonché investimenti rivolti alla realizzazione o potenziamento di aree o contenitori di stoccaggio per le sanse e le acque di vegetazione

Comparto cerealicolo

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Realizzazione di impianti di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione del prodotto dal punto di vista della qualità merceologica e della salubrità	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti alla realizzazione di impianti di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione del prodotto dal punto di vista della qualità merceologica e della salubrità
Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti per attrezzature specifiche, dotazioni informatiche, siti web, rivolti ai sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità
Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti rivolti all'acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a.

Comparto floricolo

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Investimenti per la realizzazione di strutture logistiche collettive	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature rivolti alla realizzazione di strutture logistiche collettive inerenti la concentrazione della materia prima e la distribuzione dei prodotti lavorati
Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi dal condizionamento al confezionamento del prodotto	Investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati ad introdurre elementi innovativi dal condizionamento al confezionamento del prodotto
Investimenti volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a.
Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energie da fonti rinnovabili	Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energie da fonti rinnovabili di cui al bando di misura 123a.

Comparto vivaistico

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Investimenti per la realizzazione di strutture logistiche interaziendali	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature rivolti alla realizzazione di strutture logistiche collettive inerenti la concentrazione della materia prima e la distribuzione dei prodotti

	lavorati
Investimenti volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a.
Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energie da fonti rinnovabili	Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energie da fonti rinnovabili di cui al bando di misura 123a.
Investimenti e costi connessi per acquisire certificazioni di prodotto e/o di processo	Investimenti rivolti all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto

Comparto ortofrutticolo

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Realizzazione e potenziamento di impianti innovativi di trasformazione per accrescere la competitività dei prodotti	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti a favorire: il potenziamento o la nuova realizzazione delle strutture di trasformazione per accrescere la competitività dei prodotti
Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti a favorire: il potenziamento o la nuova realizzazione delle strutture di confezionamento per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a.
Investimenti volti alla riduzione del volume degli imballaggi impiegati per il prodotto trasformato	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti alla riduzione del volume degli imballaggi impiegati per il confezionamento del prodotto trasformato

Comparto tabacco

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti a favorire: il potenziamento o la nuova realizzazione delle strutture di confezionamento per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a.

PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Comparto carni bovine

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Realizzazione di investimenti nella logistica atti a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature inerenti la realizzazione di impianti, rivolti: <ul style="list-style-type: none"> - alla concentrazione della materia prima e dei prodotti lavorati. - alla riduzione della distanza di ricevimento della materia prima e/o di distribuzione dei prodotti lavorati Entrambe le condizioni devono risultare soddisfatte per i nuovi macelli
Realizzazione di strutture di confezionamento che adottano metodi innovativi tecnologia per accrescere la competitività del prodotto	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature inerenti la realizzazione di impianti, per il confezionamento dei prodotti con metodi tecnologici innovativi
Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati	Investimenti in macchinari e attrezzature rivolti a favorire: il potenziamento o la nuova realizzazione degli impianti di lavorazione per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a
Investimenti negli impianti di macellazione	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature inerenti la realizzazione di impianti di macellazione

Comparto latte bovino

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Realizzazione di investimenti atti a ridurre i costi di raccolta, trasformazione e trattamento del prodotto primario e/o dei sottoprodotti	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature inerenti la realizzazione di impianti, rivolti: <ul style="list-style-type: none">- alla concentrazione della materia prima e dei prodotti lavorati- alla riduzione della distanza di ricevimento della materia prima e/o di distribuzione dei prodotti lavorati
Realizzazione ex novo di strutture di raccolta, trasformazione e trattamento del prodotto primario e/o dei sottoprodotti	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature inerenti la realizzazione ex novo di strutture di raccolta, trasformazione e trattamento del prodotto primario e/o dei sottoprodotti
Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti per attrezzature specifiche, dotazioni informatiche, siti web, rivolti ai sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità
Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti rivolti all'acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a

Comparto latte ovino

<i>Investimenti prioritari</i>	<i>Dettaglio</i>
Realizzazione di investimenti nella logistica atti a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Investimenti in opere edili, macchinari e attrezzature inerenti la realizzazione di impianti, rivolti: <ul style="list-style-type: none">- alla concentrazione della materia prima e dei prodotti lavorati.- alla riduzione della distanza di ricevimento della materia prima e/o di distribuzione dei prodotti lavorati
Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti per attrezzature specifiche, dotazioni informatiche, siti web, rivolti ai sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità
Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto	Investimenti rivolti all'acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto
Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	Investimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al bando di misura 123a

17 Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale

Si precisa che fino all'atto di assegnazione la verifica di tutti gli elementi concorsuali viene effettuata in base a quanto indicato dalla Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013 e dal DAR approvato con Delibera di Giunta n. 1125 del 10/12/2012, modificata e integrata con le successive Deliberazioni di Giunta n. 126 del 27/2/2013 e n. 472 del 17/06/2013.

Per le fasi successive si rimanda a quanto stabilito dalla citata Delibera della G.R. n. 1070 del 9/12/2013 e dal DAR vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al PSR della Toscana, ai capitoli 3 "Spese Ammissibili" del DAR, 3.1.5 "Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi" dell'Allegato al DAR e al DAF. In particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- Definizioni
- Competenze tecnico amministrative sulle singole misure
- Gestione delle economie
- Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco
- Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (condizioni generali, modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto)
- Limitazioni ed esclusioni relative a tutte le misure (condizioni di accesso relative ai beneficiari, cantierabilità degli investimenti, inizio lavori)
- Specifiche relative ad alcune misure che prevedono sostegno agli investimenti (impegni comuni a tutte le misure e limitazioni ed esclusioni di misura)
- Formazione graduatoria preliminare
- Istruttoria completamento domanda di aiuto
- Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione
- Anticipo
- Variante in corso d'opera
- Richiesta di variante in corso d'opera
- Proroga dei termini
- Richiesta di proroga

- Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa
- Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione
- Domanda di pagamento
- Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata
- Istruttoria di recupero
- Monitoraggio
- Impegni ed obblighi
- Fasi del procedimento per le misure escluso la misura 124 e escluso l'asse 4.
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Costituzione o aggiornamento fascicolo aziendale
- Subentro

_____<<<>>>_____